



Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

Anno XXXIV - n. 5 settembre/ottobre 2016

Piemonte Artigianato



ZOOM

Incontro col Go-
verno sulla legge
di bilancio

pag. 9



EVENTI

Benessere in
oncologia: una
sfida da cogliere

pag. 15



CATEGORIE

Basiglio confer-
mato presidente
nazionale dei
restauratori

pag. 21

EDITORIALE

Tre variabili disegneranno il futuro dell'Italia
pag. 4

ZOOM

Voucher baby sitting esteso alle imprenditrici
pag. 6

Condivisa la riforma delle Camere di commercio
pag. 7

Scomparsa del presidente Ciampi, cordoglio degli artigiani italiani
pag. 8

Incontro col Governo sulla legge di bilancio
pag. 9

FOCUS

La sorte di Eurofidi preoccupa Rete Imprese Piemonte
pag. 12

EVENTI

Il benessere in oncologia: una sfida da cogliere
pag. 15

Comunicazione, scuola e lavoro. L'impegno degli artigiani per il futuro dei giovani
pag. 16

Basta rattoppi: serve una riforma organica delle pensioni
pag. 17

CATEGORIE

Mordenti è il nuovo presidente nazionale degli odontotecnici
pag. 19

Basiglio confermato presidente dei restauratori
pag. 21

Operazione trasparenza per i fotografici
pag. 22

Motorizzazione: uffici territoriali inefficienti
pag. 23

EBAP

La bilateralità artigiana: strumento su misura per imprese e dipendenti
pag. 27


Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

ANNO XXXIV - N.5 SETTEMBRE / OTTOBRE 2016

Direttore Responsabile - Silvano Berna

Comitato di redazione
Massimo Bondi (Federazione)
Mario Arosio (AL) - Nunzio Grasso (AT) - Franco Volpe (BI)
Daniela Bianco (CN) - Renzo Fiammetti (NO-VCO)
Michela Frittola (TO) - Luigi Crosta (VC)

Segreteria di redazione
Massimo Bondi

Fotografie - Archivio Confartigianato

Collaboratori

Massimo Avena - Alessio Cochis - Lino Fioratti
Carlo Napoli - Rosy Marrazza

Editore - Impaginazione

Confartigianato Imprese Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino
tel. 011/8127500 - fax 011/8125775
www.confartigianato.piemonte.it
info@confartigianato.piemonte.it

Gestione pubblicità

P. Im. Art. Servizi Srl
Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino
tel. 011/8127569 - fax 011/8125775

Grafica e realizzazione editoriale
Confartigianato Imprese Piemonte
Massimo Bondi - Laura Corsini

Registrazione

Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983

Questo numero è stato chiuso il 7 novembre 2016

...ADERIRE
CONVIENE!

: -)

FONDARTIGIANATO
www.fondartigianato.it
info@fondartigianato.it
06.704.541.00

ADERISCI A
FONDARTIGIANATO

**LA FORMAZIONE
PROFESSIONALE
UTILE A DIPENDENTI
E IMPRESE
DELL'ARTIGIANATO**

 **FOND**artIGIANATO



TRE VARIABILI DISEGNERANNO IL FUTURO DELL'ITALIA



Ci sono tre avvenimenti di stretta attualità che condizioneranno fortemente il futuro immediato del nostro Paese: le elezioni americane, la decisione della Corte di Giustizia di Londra che ha dichiarato illegittimo il referendum sulla Brexit, i terremoti.

Sul primo tema, si affacciano i timori di un sorpasso all'ultima curva di Trump che porterebbe negli Stati Uniti un'amministrazione non solo biicamente conservatrice ma anche antidemocratica, militarista, forse anche xenofoba, in politica estera potenzialmente alleata della Russia e guardata con un occhio di riguardo da quei paesi che potremmo definire con un eufemismo a basso tasso di democrazia come Cina e Turchia. Insomma, una mina vagante impersonata da un uomo impreparato al ruolo e per giunta razzista. A poche ore dal voto non ci resta che incrociare le dita per gli evidenti contraccolpi che si produrrebbero sull'Europa e su di noi nel caso di una sua vittoria.

Dal secondo tema possiamo invece trarre qualche nota positiva. La dichiarazione d'illegittimità da parte della Corte di Giustizia di Londra del referendum sulla Brexit per la mancanza del voto preventivo del Parlamento ci consente di sperare che sia possibile un ripensamento su una decisione quantomeno poco meditata nelle sue conseguenze, in primis per la stessa Gran Bretagna. La notizia ha già fatto migliorare il clima borsistico e fatto riguadagnare qualche punto alla sterlina. L'Italia, come altri partner europei, aspetta con speranza che si dirimi la questione in termini favorevoli al remain.

Il terzo tema, non a caso declinato al plurale, i terremoti, riguarda non soltanto l'emergenza derivante dagli eventi che hanno colpito pochi giorni fa parte dell'Italia centrale ma l'intero Paese, dall'estremo nord all'estremo sud. Non si può più chiamare emergenza come se si trattasse di fenomeni passeggeri, ma necessità di ricostruzione e messa in sicurezza dell'intero nostro territorio e delle abitazioni. Si tratta di varare un piano pluriennale, finanziato con adeguate risorse (parecchie decine di miliardi) da finanziare in deficit spending, con il beneplacito e l'apporto dell'Europa; un maxi intervento di politica keynesiana che determinerebbe anche una robusta creazione di posti di lavoro da parte di Stato, enti pubblici ed imprese private.





Peraltro il nostro paese, più di altri in Europa, vive ormai da anni una situazione d'inarrestabile declino del benessere di lungo termine. Secondo i dati di una recente indagine del Mac Kinsey global institute, nel decennio 2005-2014 il peggioramento del reddito ha colpito l'80% delle famiglie italiane e la restante parte non ha significativamente aumentato i propri redditi. Una tale politica dovrà essere accompagnata da una ferrea vigilanza sugli appalti, anche dotando gli organi preposti ai controlli di più incisivi poteri ispettivi e sanzionatori per evitare che il flusso di risorse che verrebbe immessa nel sistema economico vada disperso nei rivoli della corruzione e del malaffare. Non vi sono alternative credibili a questa visione perché l'Italia non può essere il Paese delle grandi corporation globali, ma deve concentrarsi sui suoi punti di forza: l'artigianato, il design, la moda, l'alimentazione, il turismo, la cultura; soprattutto deve tutelare il suo immenso patrimonio culturale fatto di borghi medioevali, giacimenti archeologici, paesaggi incantevoli, stili di vita.

Silvano Berna



VOUCHER BABY SITTING ESTESO ALLE IMPRENDITRICI IL GOVERNO ADOTTA IL DECRETO ATTUATIVO



Daniela Biolatto

“Importante risultato nella battaglia di Confartigianato per garantire alle imprenditrici artigiane il diritto a coniugare attività d’impresa ed impegni familiari e colmare le disuguaglianze rispetto

alle dipendenti. E’ stato finalmente adottato il decreto del Ministro del lavoro e del Ministro dell’economia che consente alle imprenditrici artigiane di poter usufruire del voucher baby-sitting”.

Daniela Biolatto, presidente del movimento Donne Impresa di Confartigianato Piemonte, commenta così lo strumento, introdotto in via sperimentale e nel limite di 2 milioni di euro per il 2016, che permette di superare la disparità tra imprenditrici e lavoratrici dipendenti. Il decreto prevede, infatti, la possibilità per le madri imprenditrici e lavoratrici

ci autonome di richiedere, in sostituzione (anche parziale) del congedo parentale, tale contributo o per il servizio di baby-sitting o per i servizi per l’infanzia (erogati da soggetti sia pubblici che privati accreditati).

“Le mamme – sottolinea Biolatto – sono tutte uguali, indipendentemente dal lavoro che svolgono. Fare figli è un bene per il Paese e deve essere un diritto garantito a tutte le donne, rendendo disponibili quei servizi e quelle condizioni indispensabili affinché non siano costrette a scegliere se lavorare o fare figli”.

Biolatto sottolinea la necessità di rendere strutturale il voucher che aiuta le imprenditrici a conciliare lavoro e famiglia. “E’ necessario – aggiunge – superare definitivamente l’incomprensibile disparità di trattamento tra dipendenti ed imprenditrici. Una discriminazione particolarmente odiosa nei confronti delle titolari d’impresa escluse dagli interventi a tutela della maternità previsti per le lavoratrici dipendenti, e che attualmente non godono di alcun sostegno per coniugare gli impegni professionali con la cura della famiglia”.

Gift Voucher

1

Baby Sitting
Voucher

CONDIVISA LA RIFORMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO NECESSARIE CORREZIONI PER VEDERNE GLI EFFETTI



Daniele Vaccarino

nario ma per renderle strumenti sempre più efficaci ed efficienti a servizio delle imprese". Lo ha affermato il presidente di Rete Imprese Italia, Daniele Vaccarino, in occasione dell'audizione dinanzi alla commissione attività produttive della Camera.

"Le Camere di commercio – ha aggiunto – si sono dimostrate nel tempo uno strumento importante per accompagnare

"Rete Imprese Italia condivide la necessità di riformare le Camere di commercio, senza snaturarne lo spirito origi-

e per sostenere le imprese italiane, specie quelle di piccole dimensioni, promuovere le economie locali ed assicurare trasparenza, sicurezza e legalità dell'agire economico. Auspichiamo, quindi, che durante l'esame parlamentare in sede consultiva del decreto legislativo di riforma si possano introdurre i necessari correttivi affinché la riforma possa dispiegare al meglio i suoi effetti positivi sul sistema economico. Ci riferiamo, in particolare, ai meccanismi per sostenere finanziariamente gli aspetti più innovativi della riforma, alle funzioni svolte dalle Camere. Per assicurare un'equilibrata attuazione della riforma delegata, vanno inoltre ripensati le modalità di consultazione delle imprese; il funzionamento del fondo di perequazione, sviluppo e premialità, con particolare riguardo alla destinazione delle sue risorse; la composizione del comitato indipendente delle valutazioni di performance; il potere sostitutivo attribuito al ministero dello Sviluppo economico".

FISCO E STUDI DI SETTORE LE MODIFICHE ACCOLGONO LE RICHIESTE

"La riunione della commissione degli esperti tenutasi presso la sede della Sose a Roma, nella quale sono state accolte le nostre proposte, segna un passaggio fondamentale nella vita degli studi di settore". Lo si legge in un comunicato stampa di Rete Imprese Italia.

Nelle intenzioni del governo gli studi di settore non costituiranno più uno strumento di accertamento, ma di selezione delle imprese, mirato ad individuare il grado di affidabilità e compliance a cui è connessa la riduzione dell'attività di controllo.

Non ci sarà più, quindi, alcun ricavo di congruità a cui uniformarsi, ma i ricavi dichiarati, sempre integrabili in dichiarazione, contribuiranno, insieme ad altri elementi, al raggiungimento del grado di

affidabilità e compliance. In futuro saranno semplificati i modelli e ridotti i cluster e il numero degli studi di settore.

"Rete Imprese Italia ritiene essenziale – prosegue la nota – la fase di affinamento e condivisione della nuova metodolo-

gia di costruzione al fine di valutare gli effetti in termini globali dei risultati sull'intera platea dei soggetti per cui si renderanno via via applicabili. La prossima legge di bilancio – conclude il comunicato – dovrà contenere, quindi, le conseguenti e necessarie modifiche normative e anche l'atteso rafforzamento del sistema di premialità, destinato a ridurre la pressione fiscale sulle imprese

più meritevoli".



R.E.TE.
IMPRESE ITALIA

SCOMPARSA DEL PRESIDENTE CIAMPI CORDOGGIO DEGLI ARTIGIANI ITALIANI

Confartigianato esprime il cordoglio degli artigiani e dei piccoli imprenditori italiani per la scomparsa di Carlo Azeglio Ciampi. “Il presidente Ciampi – sottolinea il presidente di Confartigianato Giorgio Merletti – è stato un grande italiano, un protagonista del nostro tempo, economista di prestigio internazionale, europeista, uomo di Stato che, con autorevolezza ed umanità, ha saputo assicurare un saldo riferimento al Paese e a noi imprenditori, pur nelle difficoltà e nelle incertezze della situazione economica interna ed internazionale che hanno caratterizzato



Carlo Azeglio Ciampi

gli anni del suo impegno nelle più alte cariche istituzionali”.

“Al presidente Ciampi – continua Merletti – va la riconoscenza degli imprenditori di Confartigianato, nel prezioso ricordo delle parole che pronunciò durante l’incontro che con lui avemmo nel 2006 al Quirinale. Rivolgendosi a noi artigiani e lodando la qualità del nostro lavoro, ci esortò “ad avere fiducia nella nostra opera e ad essere orgogliosi, a dimostrare di essere orgogliosi, di avere avuto la fortuna di essere nati in questo Paese, nella nostra Italia”.

ESPORTAZIONI PIEMONTESI IN CALO DEL 7,4% NEL PRIMO SEMESTRE

Nei primi sei mesi del 2016 il valore delle esportazioni piemontesi si è attestato a 21,6 miliardi di euro, registrando una contrazione del 7,4% rispetto al dato evidenziato nello stesso periodo del 2015. La performance manifestata dalle esportazioni regionali è apparsa decisamente più debole rispetto a quella riscontrata a livello complessivo nazionale, realtà per la quale il valore delle esportazioni ha segnato una sostanziale stabilità (+0,0%) rispetto al periodo gennaio-giugno 2015.

La dinamica tendenziale dell’export nazionale nei primi sei mesi dell’anno è scaturita da andamenti differenziati registrati nelle varie aree della penisola. In particolare incrementi delle vendite oltre confine sono stati registrati sia dall’Italia meridionale (+11,1%) che da quella nord-orientale (+1,9%). Cali delle esportazioni, invece, hanno contraddistinto l’Italia insulare (-23,1%), quella nord occidentale (-1,6%) e, in misura minore, le regioni dell’Italia centrale (-0,4%).

Nonostante il risultato negativo il Piemonte si conferma la quarta regione esportatrice, con una quota del 10,5% delle esportazioni complessive nazionali (incidenza in diminuzione rispetto a quella rilevata nello stesso periodo del 2015, quando era pari all’11,3%). Tra le principali regioni espor-

tratrici il Piemonte è stata quella che ha ottenuto il risultato peggiore. La Lombardia e il Veneto hanno manifestato variazioni positive di debole entità (rispettivamente +0,7% e +0,3%), maggiore risulta essere stato il contributo positivo alla crescita delle esportazioni nazionali offerto dall’Emilia Romagna (+1,5%).

“In questi mesi – commenta Ferruccio Dardanella, presidente Unioncamere Piemonte – il contributo che arriva dal Piemonte all’export nazionale non può dirsi brillante, ma deve essere letto in un’ottica nazionale e settoriale: la battuta d’arresto delle vendite oltre confine del settore automotive penalizza infatti il dato complessivo della nostra Regione. Un risultato che comunque non scoraggia il nostro lavoro e la nostra fiducia nel sistema. Da sempre le Camere di commercio piemontesi si sono impegnate per accrescere il grado d’internazionalizzazione delle aziende del territorio, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese. Abbiamo messo in campo strumenti di carattere operativo e finanziario per accompagnarne la proiezione sui mercati internazionali. Lo schema di decreto legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri esclude dai nostri compiti le attività promozionali direttamente rivolte all’estero: temiamo che questa ipotesi vada ad incidere sulla possibilità delle



Ferruccio Dardanello

nostre imprese di crescere all'estero, esportando quel made in che da sempre ci contraddistingue in tutto il mondo e che è fondamentale per il sostegno al sistema economico e all'occupazione".

Le esportazioni piemontesi nel I semestre del 2016

- Export: 21,6 miliardi di euro (-7,4% rispetto a gennaio-giugno 2015)

- Import: 15,4 miliardi di euro (+0,7% rispetto a gennaio-giugno 2015)

Saldo bilancia commerciale: +6,2 miliardi di euro

- Export verso Ue-28: +1,7% rispetto a gennaio-giugno 2015

- Export verso extra Ue-28: -18,3% rispetto a gennaio-giugno 2015

Il I semestre del 2016 è stato negativo per la maggior parte dei settori di specializzazione delle esportazioni piemontesi. Il principale imputato risulta essere il comparto dei mezzi di trasporto, che genera un quarto delle esportazioni regionali. Nel periodo in esame questo settore ha, infatti, evidenziato una flessione di particolare intensità (-21,7%), dovuta al forte calo delle vendite oltre confine di autoveicoli (-39,8%), solo in parte mitigato dalla miglior performance realizzata dalla componentistica autoveicolare (+3,1%). In calo anche la nautica e l'aerospazio. La meccanica, secondo comparto delle esportazioni regionali, ha subito un calo delle vendite oltre confine del 4,2%. L'alimentare, terzo settore con un peso di poco inferiore al 10%, è stato uno dei pochi comparti di specializzazione delle esportazioni a realizzare una crescita rispetto allo stesso periodo del 2015 (+1,1%). In negativo l'export del tessile (-1,6%) e dei metalli (-1,7%), mentre è apparso stazionario quello della gomma plastica (+0,1%).

INCONTRO COL GOVERNO SULLA LEGGE DI BILANCIO

"Abbiamo avuto un incontro e una discussione positiva e costruttiva con il governo in vista della legge di Bilancio 2017". Lo ha dichiarato Daniele Vaccarino, presidente di Rete Imprese Italia al termine della riunione che si è svolta questa mattina a Palazzo Chigi tra una delegazione di Rete Imprese Italia, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Tommaso Nannicini e il viceministro all'Economia e finanze Luigi Casero.

All'incontro a Palazzo Chigi ha preso parte una delegazione di Confartigianato, guidata dal presidente Giorgio Merletti, accompagnato dal segretario generale Cesare Fumagalli, dal direttore delle relazioni istituzionali Stefania Multari e dal direttore delle politiche fiscali Andrea Trevisani. Mer-

letti, pur esprimendo preoccupazione per le condizioni del contesto di finanza pubblica, si è dichiarato ottimista circa l'attenzione e l'interesse manifestati dal governo nei confronti dell'artigianato e delle piccole imprese. Nel merito degli aspetti che stanno maggiormente a cuore ai piccoli imprenditori, il vertice di Confartigianato ha sollecitato ai rappresentanti dell'Esecutivo il completamento del percorso, iniziato lo scorso anno, di riduzione del carico fiscale complessivo.

"Ci sono state fornite – ha riferito Vaccarino – esplicite rassicurazioni sul fatto che nella prossima legge di Bilancio saranno accolte le nostre proposte più importanti. Accanto alla sterilizzazione delle clausole di salvaguardia, con la



eliminazione degli incrementi di Iva previsti a partire dal 2017, verrà attuata l'Iri che consentirà anche alle imprese personali di beneficiare, già nel 2017, di una tassazione al 24% per i redditi lasciati in azienda, in parallelo a quanto previsto per le società di capitali. Sempre dal 2017, verranno tassati solo i redditi effettivamente incassati dalle imprese in contabilità semplificata. Un beneficio che riguarderà circa l'87 % delle imprese personali.

Il governo ha assunto anche l'impegno di rivedere le norme sugli studi di settore per trasformarli da strumento di accertamento a strumento di compliance, eliminando in questo modo, per i contribuenti ad alta affidabilità, la minaccia delle verifiche fiscali, attraverso un meccanismo premiale rafforzato. Importante infine l'impegno a proseguire con energia sulla strada delle semplificazioni contabili, e la

riconferma delle detrazioni per le ristrutturazioni e riqualificazioni energetiche degli edifici e l'acquisto di mobili, nelle stesse misure oggi in vigore. Nel corso della riunione Rete Imprese Italia ha ribadito l'esigenza di arrivare, anche gradualmente, alla deducibilità completa dell'Imu dal reddito di impresa, e la necessità di definire l'autonoma organizzazione, per escludere con certezza migliaia di piccole imprese dal pagamento dell'Irap.

Rete Imprese Italia – ha concluso Vaccarino – ha espresso infine soddisfazione per l'apertura del Governo sul tema degli sgravi per il Welfare contrattuale, per l'esigenza, ribadita ed accolta, di un piano che preveda formazione e digitalizzazione, e per gli sgravi sulla contrattazione di 2° livello per le micro e piccole imprese”.



...ADERIRE
CONVIENE!

;-)

VOLONTARIAMENTE
ANCHE
PER

LA **SANITÀ INTEGRATIVA**
CONTRATTUALE PER I DIPENDENTI
DELL'ARTIGIANATO

TITOLARI
COLLABORATORI
LAVORATORI AUTONOMI
FAMILIARI DEI DIPENDENTI E DEI TITOLARI

LE PRESTAZIONI

- ricovero per grandi interventi chirurgici
- prestazioni di alta specializzazione
- visite specialistiche
- ticket sanitari per accertamenti diagnostici e pronto soccorso
- pacchetto maternità
- prestazioni odontoiatriche particolari
- prestazioni di implantologia dentale e di avulsione dei denti
- prestazioni diagnostiche particolari (pacchetti prevenzione) e sindrome metabolica
- grave inabilità determinata da invalidità permanente dovuta a infortunio sul lavoro oppure da gravi patologie
- piani assistenziali per non autosufficienze
- altro...



SAN.ARTI.

FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
PER I LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO

LA SORTE DI EUROFIDI PREOCCUPA RETE IMPRESE PIEMONTE

**Si attui la politica del credito che il Consiglio regionale ha varato a marzo.
Non c'è più tempo. Gravi le ripercussioni sulle piccole imprese**

di Carlo Napoli

La preoccupazione è rivolta al futuro lavorativo degli oltre duecento dipendenti e all'impatto sulle Pmi del Piemonte. Ci sono 57.760 imprese associate ad Eurofidi, di cui circa il 40% piemontesi, per circa 2 miliardi e 600 milioni di garanzie in essere totali. Preoccupazione per le ricadute d'immagine sul sistema dei confidi associativi che, nonostante le difficoltà, rimangono solidi ed hanno garantito in tutti questi anni l'accesso al credito di migliaia di micro e piccole imprese. Specifichiamo che, a differenza di Eurofidi che è partecipata dalla Regione Piemonte attraverso Finpiemonte, i confidi associativi sono a capitale totalmente privato. L'ultima fase della vicenda Eurofidi si è svolta al di fuori di un confronto sulle più ampie e complesse problematiche creditizie delle piccole imprese piemontesi. E' mancata la volontà politica di affrontare il problema per tempo insieme a tutti gli attori interessati del sistema (confidi e organizzazioni imprenditoriali). In altre parole, in luogo della consolidata tradizione concertativa che ha caratterizzato con efficacia il sistema piemontese, ha prevalso una logica da azienda partecipata. Preoccupa altresì il nesso fra la sorte di Eurofidi e Finpiemonte. Il 31 marzo scorso il Consiglio regionale ha appro-

vato la legge finanziaria 2016-2018 ed insieme ad essa un collegato - frutto della mediazione svolta con le associazioni datoriali - sui temi della nuova Finpiemonte e delle politiche regionali del credito. Tali indirizzi non sono stati attuati dalla Giunta, pertanto la liquidazione di Eurofidi avviene nel vuoto di misure in favore del credito e senza l'avvio, più volte sollecitato, di un confronto teso a definire una nuova strategia complessiva sul sistema dei confidi in Piemonte. Occorre pertanto procedere celermente attuando quanto previsto dal collegato alla legge finanziaria regionale: ridefinizione del Fondo di riassicurazione delle Pmi, varo di una nuova tranched - cover per le Pmi, creazione di un sistema con al centro la nuova Finpiemonte che valorizzi il ruolo dei confidi esistenti. Infine ipotesi, come quelle circolanti sui mezzi d'informazione, relative alla creazione di newco e/o bad company devono essere attentamente valutate evitando di scaricare sulle spalle della collettività piemontese un onere tutt'altro che irrilevante, e comunque devono essere valutate nell'ambito di un'analisi complessiva del sistema delle garanzie. Occorrerà monitorare con attenzione l'attività svolta in sede di liquidazione affinché le iniziative intraprese non si riverberino negativamente sulle imprese garantite.



al riparo da ogni imprevisto



Grazie alla convenzione



GENERALI
INA Assitalia



Nei limiti del massimale prescelto questa polizza rende certo l'indennizzo delle spese sostenute **per tutti i ricoveri, con o senza intervento chirurgico**, in istituti di cura (pubblici e privati, nazionali od esteri) resi necessari da infortuni, malattie e gravidanze. Sono compresi anche i ricoveri in regime di Day Hospital, Day Surgery ed intervento chirurgico ambulatoriale. La liquidazione delle spese può avvenire anche direttamente. Sono comprese anche le spese sostenute nei 90 giorni prima e 120 giorni dopo il ricovero. È prevista anche la copertura per le cure oncologiche, anche senza ricovero. Check up gratuito per gli assicurati di età superiore ai 30 anni. **Copertura estensibile al nucleo familiare con copertura gratuita per i minori di 10 anni.**



Questa polizza rende certo il rimborso del mancato guadagno conseguente a ricoveri resi necessari da infortunio, malattia e parto compresi Day Hospital e Day Surgery, con la corresponsione di una diaria fino a 360 giorni l'anno ed **in esclusiva una diaria per il periodo di convalescenza successivo al ricovero fino a 120 giorni senza limiti correlati (diaria disgiunta).**



Questa polizza riconosce le spese giudiziali e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in polizza. Possibilità di estendere la presente copertura anche alle controversie relative alla circolazione stradale, fino a 3 automezzi identificati in polizza.



Questa polizza rende certa la disponibilità di un capitale in caso di mancanza violenta e di invalidità permanente totale e parziale. Sono previsti anche indennizzi per inabilità temporanea, il rimborso delle spese sostenute ed una rendita vitalizia aggiuntiva per postumi invalidanti superiori al 60%. **Esclusive le supervalutazioni concesse per mancanza od invalidità e liquidazioni senza franchigia fino a 100.000 euro.** Tutte le coperture sono attive 24 ore su 24 e valide per gli infortuni che l'Assicurato subisca nello svolgimento delle attività principali e secondarie anche se svolte con l'ausilio di macchine.



Questa polizza tutela il patrimonio dell'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, per i danni causati a terzi anche dai dipendenti in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività assicurata. **Compresi in copertura anche i danni alle cose, trovatesi nell'ambito di esecuzione dei lavori, che per volume e peso non possono essere rimosse. Danno biologico senza franchigia. Danno postumo fino ad €52.000, sempre compresi. Danni provocati/subiti dai subappaltatori sempre compresi. Massimale RCO fino ad €1.500.000.**



Questa polizza con massimali fino a 20 milioni di euro indennizza tutte le spese per danni provocati a terzi dalla circolazione dei mezzi personali e aziendali. Sono tutelati anche i danni diretti d'incendio, furto, atti vandalici ed eventi atmosferici. Esclusiva la garanzia kasko totale con franchigia ridotta al 50% senza applicazione del degrado dovuto all'uso od alla vetustà nei primi 5 anni. Viene concesso l'uso in comodato di un apparato satellitare d'emergenza senza spese di installazione, gestione e smontaggio.



La previdenza complementare è una necessità per artigiani, lavoratori autonomi e dipendenti per consentire un reddito **in linea con le esigenze dei singoli** anche dopo il termine della attività lavorativa. Il sistema previdenziale ha **ampliato i benefici fiscali**. Il Piano per costruire una pensione che consenta di guardare al futuro con tranquillità è stato realizzato dalla **GENERALI ITALIA INA ASSITALIA**. Possibilità di percepire sotto forma di capitale fino al 50% della posizione individuale. Facoltà di optare per una rendita che raddoppia in caso di perdita dell'autosufficienza. Scelta di una rendita in caso di premorienza che diventa un capitale a favore dei beneficiari prescelti.

ERAV - ENTE REGIONALE DI ASSISTENZA VOLONTARIA

Tel. 011.8127030 - 10123 Torino - Via Andrea Doria, 15
ERAV - GENERALI ITALIA INA ASSITALIA

Perchè aderire?

Le garanzie assicurative ed i relativi premi derivanti dalla convenzione con ERAV - GENERALI ITALIA INA ASSITALIA sono riservati, in esclusiva, ai tesserati ERAV.

Salute

- rimborso delle spese per ricoveri Ospedalieri ed in Cliniche, in Italia ed all'estero, per interventi chirurgici e degenze per malattie, parto e infortuni;
- diarie giornaliere riconosciute in caso di ricovero;
- copertura delle spese sostenute, per visite ed esami, prima e dopo il ricovero, **compreso il riconoscimento della convalida**;
- indennizzo forfettario - cash - per gravi interventi con una copertura fissa di € 5.000 ovvero € 10.000, con un costo particolarmente contenuto per persona.

Infortunati

capitale in caso di morte o invalidità permanente con riconoscimento di una diaria giornaliera a seguito di ricovero estesa per 120 giorni dopo il ricovero.

R.C. Auto

Una copertura appositamente realizzata per artigiani, lavoratori autonomi, familiari e dipendenti che garantisce, attraverso condizioni contrattuali a tariffe vantaggiose la copertura in caso di incidenti con il proprio autoveicolo e con autocarri di portata sino a 60 q.li. Le garanzie possono essere riservate anche per Incendio e Furto, Atti vandalici e Kasco.

R.C. terzi e dipendenti

per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale durante lo svolgimento dell'attività, con riconoscimento di una copertura postuma per gli installatori e manutentori d'impianti e con estensione delle garanzie ai fabbricati ove viene svolta l'attività, compresi i danni verificatisi dopo l'esecuzione dei lavori, nonché per furti o per incendi; garantiti i danni ai propri dipendenti e collaboratori;

Tutela Giudiziaria

comprende la copertura delle spese giudiziali e stragiudiziali;

Pensioni

possibilità di accedere ad un Piano Pensionistico ad integrazione dei versamenti obbligatori, per ottenere, al momento di lasciare l'attività, una rendita adeguata.

Nasce per volontà di **Confartigianato Imprese Piemonte**, con il concorso delle **Associazioni Provinciali** ad essa aderenti, l'**Ente Regionale Assistenza Volontaria (E.R.A.V.)** con lo scopo di garantire ad artigiani, lavoratori autonomi e piccole imprese; coperture assicurative per malattia, interventi chirurgici, ricoveri e per responsabilità civile, infortuni, R.C. auto e integrazioni pensionistiche.

A distanza di 30 anni la Convenzione in atto con GENERALI ITALIA INA ASSITALIA ha confermato la bontà dei prodotti assicurativi appositamente studiati ed integrati nel tempo per renderli sempre più aderenti alle richieste dei fruitori.

Il versamento della quota di iscrizione all'ERAV avviene attraverso le Agenzie di zona di GENERALI ITALIA - INA ASSITALIA.

Agenzie GENERALI ITALIA - INA ASSITALIA convenzionate ERAV

PROVINCIA di ALESSANDRIA

- ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio, 41
15100 Alessandria (AL)
Tel. 0131/23.62.46
Fax 0131/23.62.45
- CASALE MONFERRATO
Via Roma, 78
15033 Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142/77.68.1
Fax 0142/78.20.40

TORTONA

Corso Romita, 23
15057 Tortona (AL)
Tel. 0131/81.67.11
Fax 0131/81.67.27

VALENZA

Via Mazzini, 22
15048 Valenza (AL)
Tel. 0131/94.64.56
Fax 0131/94.62.98

PROVINCIA di ASTI

- ASTI
Piazza Statuto, 1
14100 Asti (AT)
Tel. 0141/53.06.83-84-85
Fax 0141/59.30.75

PROVINCIA di BIELLA

- BIELLA
Via Pietro Micca, 31
13900 Biella (BI)
Tel. 015/25.28.111
Fax 015/27.102

PROVINCIA di CUNEO

- CUNEO
Via Cascina Colombaro, 35
12100 Cuneo (CN)
Tel. 0171/45.53.00
Fax 0171/69.71.64

ALBA

Piazza Cristo Re, 12
12051 Alba (CN)
Tel. 0173/28.38.88
Fax 0173/28.41.58

BRA

Via A.B. Vittone, 15
12042 Bra (CN)
Tel. 0172/41.20.68
Fax 0172/42.59.48

MONDOVI

Piazza Mellano, 5/F
12084 Mondovi (CN)
Tel. 0174/42.38.4
Fax 0174/48.12.97

SALUZZO

Corso Mazzini, 4/A
12037 Saluzzo (CN)
Tel. 0175/42.263
Fax 0175/24.88.53

PROVINCIA di NOVARA e VCO

- NOVARA
Viale Manzoni, 14
28100 Novara (NO)
Tel. 0321/39.75.51
Fax 0321/39.37.36

BORGOMANERO

Via Montale, 26
28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322/94.700
Fax 0322/95.58.35

VERBANIA

Piazza San Vittore, 5
28921 Verbania (VB)
Tel. 0323/40.42.22
Fax 0323/53.082

PROVINCIA di TORINO

TORINO CENTRO

Via Alfieri, 6
10121 Torino
Tel. 011/55.451
Fax 011/56.20.002

TORINO CROCETTA

Corso Duca D'Aosta, 1
10129 Torino
Tel. 011/088.21.00
Fax 011/50.41.78

TORINO GIULIO CESARE

Palazzo Teknodora
Lungo Dora Colletta, 75
10153 Torino (TO)
Tel. 011/43.43.895
Fax 011/43.86.049

TORINO MIRAFIORI

Piazza Massaua, 4
10146 Torino
Tel. 011/77.75.009
Fax 011/77.40.834

CIRIÉ

Via Andrea Doria, 14/18
10073 Cirié (TO)
Tel. 011/92.14.051
011/92.10.847
Fax 011/9205961

IVREA

Corso Costantino Nigra, 38
10015 Ivrea (TO)
Tel. 0125/64.16.94
Fax 0125/40.155

MONCALIERI

Via Vittime di Bologna, 3/5
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/68.27.711
Fax 011/64.04.312

PINEROLO

Corso Torino, 18
10064 Pinerolo (TO)
Tel. 0121/377.301
Fax 0121/376.589

RIVOLI

Via Pavia, 9
10098 Rivoli (TO)
Tel. 011/95.85.888
Fax 011/9581110

PROVINCIA di VERCELLI

VERCELLI

Corso Libertà, 55
13100 Vercelli (VC)
Tel. 0161/21.54.04
Fax 0161/25.94.25

BORGOSIESA

V.le Duca D'Aosta, 51
13011 Borgosesia (VC)
Tel. 0163/200.500
Fax 0163/25.401

REGIONE VALLE D'AOSTA

AOSTA

Via Garin, 1
11100 Aosta (AO)
Tel. 0165/27.81.11
Fax 0162/27.81.12



Il binomio vincente:



Confartigianato Imprese Piemonte

Via A. Doria, 15 - Tel. 011/812.75.00 - Fax 011/812.57.75 - info@confartigianato.piemonte.it

Associazioni

- ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel. 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00
- AOSTA
Località Grand Chemin, 30
11020 Saint Cristophe (AO)
Tel. 0165/23.05.85
- ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel. 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02
- BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel. 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22
- CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel. 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53
- NOVARA V.C.O.
Via S. Francesco D'Assisi, 5/d
Tel. 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37
- TORINO
Via Frejus, 106
Tel. 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00
- VERCELLI
Largo M. D'Azzo, 11
Tel. 0161/28.24.01
Fax 0161/28.24.35



IL BENESSERE IN ONCOLOGIA: UNA SFIDA DA COGLIERE ESTETISTE ED ACCONCIATORI IMPEGNATI PER OTTENERE UN MASTER

di Rosy Marrazza

Esiste un modo per accompagnare un paziente a combattere la sua quotidiana lotta contro la malattia oncologica, oltre a quella affidata alla medicina? La risposta è sì, ed è prendersi cura della propria persona, migliorare il proprio aspetto fisico, curare l'estetica del proprio corpo. Atti che non possono essere lasciati al singolo paziente né all'intervento di persone non esperte e non a conoscenza dell'impatto e delle reazioni che, ad esempio, i cosmetici oppure certi trattamenti effettuati sul corpo possono avere con le cure somministrate. Per questo cresce fra le estetiste e gli acconciatori l'esigenza di seguire un corretto percorso formativo che consenta il giusto trattamento delle pazienti oncologiche o con altre patologie, e di diventare quindi un operatore specializzato.

Le tre confederazioni dell'artigianato – Confartigianato, Cna e Casartigiani del Piemonte – hanno presentato il progetto “Benessere in oncologia” nella sala Viglione del Consiglio regionale del Piemonte.

Hanno partecipato Nino Boeti (vicepresidente del Consiglio regionale del Piemonte) e Fabrizio Actis (presidente pro-tempore del Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane piemontesi). Stefania Baiolini (presidente

estetiste Confartigianato Piemonte), Monica Percelsi (presidente estetiste Cna Piemonte), Enrico Frea (presidente acconciatori Confartigianato Piemonte) e Giuseppe Sciarrino (presidente regionale Cna benessere e sanità) hanno illustrato il progetto. Oscar Bertetto (direttore del dipartimento rete oncologica Piemonte Valle d'Aosta) ha relazionato su “La rete oncologica: un nuovo modello assistenziale”. Désirée Boschetti (psicologa psicoterapeuta analista transazionale fondazione Faro onlus) è intervenuta su “Identità corporea e malattia oncologica”. Gloriana Ronda (hair stylist) ha presentato il progetto “Il trattamento dei pazienti oncologici”, corso di specializzazione per acconciatori nella regione Liguria. Sono inoltre intervenute Angela Noviello (prima professionista certificata Oncology esthetics in Europa) e Giovanna Pentenero (assessore regionale al Lavoro e formazione professionale). Ha chiuso i lavori Silvano Berna (segretario Confartigianato Piemonte) e moderato Laura Pianta (capo ufficio stampa Cna Piemonte).

Che cosa s'intende per operatore specializzato: colui che effettua trattamenti estetici o di acconciatura mirati a soggetti deboli ed in condizioni di fragilità per migliorare la qualità





della loro vita e della loro percezione individuale. L'operatore specializzato ripristina un collegamento di valore con l'immagine che il paziente ha di sé quale elemento d'identità personale attraverso l'ascolto, il trattamento e la motivazione, preservando la dignità e l'identità della persona, motivandola e sostenendola psicologicamente.

La persona impara così a prendersi cura della propria pelle, a truccarsi e gestire i segni della malattia ed i suoi effetti collaterali, come la perdita dei capelli; tutte cose vissute come un'ulteriore trauma anche perché denunciano in modo inequivocabile la malattia in corso. E' quindi un compito sociale quello che estetiste ed acconciatori chiedono di poter

svolgere attraverso un percorso formativo, un vero e proprio master concordato con la Regione Piemonte, a cui possano accedere solo operatori già qualificati. Oggi molti artigiani del settore operano già in modo volontario nelle strutture ospedaliere. Si tratta di passare da queste azioni volontarie e non sistematizzate alla creazione di una vera e propria rete oncologica di persone a vario titolo specializzate in grado di fornire un supporto alle persone che si trovano ad affrontare un momento così difficile della propria vita, e a cui bisogna dare continue speranze e strumenti per combattere malattie che oggi, molto più di ieri, possono essere sconfitte.

COMUNICAZIONE, SCUOLA E LAVORO L'IMPEGNO DEGLI ARTIGIANI PER IL FUTURO DEI GIOVANI

di Massimo Bondi



Il mondo delle imprese (quelle artigiane in particolare) ed il sistema scuola sono chiamati ad interagire strettamente, così come auspicato dal piano nazionale del governo noto come "La buona scuola", anche al fine di dare compiuta attuazione a quel modello d'istruzione duale che ha fornito negli anni ottima prova di sé in più Paesi europei (Germania in primis).

L'idea consiste nel mettere concretamente in relazione le creazioni dei ragazzi in alcuni settori di punta (ad esempio meccatronica, grafica, pasticceria, falegnameria per mobili, etc.) con presentazioni innovative realizzate a cura dei ragazzi delle scuole di comunicazione che, con il loro linguaggio e l'uso dei social media, provino a sviluppare un'efficace promozione delle stesse. Tutto il progetto vedrà il coinvolgi-

mento attivo dei maestri artigiani delle categorie di riferimento coordinati da Confartigianato.

Maurizio Besana (presidente Confartigianato Piemonte), Antonio Catania (dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Torino) e Silvano Berna (segretario generale Confartigianato Piemonte) hanno animato la presentazione del progetto durante la quale è intervenuta Giovanna Pentenero (assessore regionale al lavoro e formazione professionale).

"Il mondo delle imprese - ha dichiarato Besana - ed il sistema della scuola sono chiamati ad agire in stretta sinergia per dare supporto ai giovani affinché possano costruire il proprio futuro. Le imprese artigiane, per la loro dimensione e caratteristiche organizzative, nelle quali i rapporti personali sono diretti ed immediati, sono le più adatte a conseguire tale scopo".

"L'idea che s'intende realizzare - ha concluso Besana - è quella di mettere concretamente in relazione le creazioni di alcune categorie produttive con le idee innovative che i ragazzi delle scuole di comunicazione possono riuscire a sviluppare per un'efficace promozione delle stesse. L'obiettivo è costruire un vero e proprio piano di comunicazione per i singoli oggetti realizzati, individuando le migliori soluzioni per farli conoscere e lanciarli sul mercato".



BASTA RATTOPPI: SERVE UNA RIFORMA ORGANICA DELLE PENSIONI ANAP E CUPLA IN CONVEGNO A ROMA CHIEDONO UN CONFRONTO COL GOVERNO

di Massimo Avena



Giuliano Poletti

“Serve un piano organico della riforma delle pensioni e dell’assistenza. Non si può procedere per interventi settoriali che sembrano vere e proprie pezze a colore. Né si può ragionare solo per l’immediato, con provvedimenti che hanno il sapore di interventi a sfondo elettorale. Né, infine, ci si può preoccupare più di tanto delle risorse al momento disponibili sia perché queste potrebbero essere trovate altrimenti sia perché da una razionalizzazione del sistema nel suo complesso, soprattutto nel campo dell’assistenza, si potrebbero ottenere anche dei risparmi significativi”. Non ha usato mezze misure Giampaolo Palazzi, presidente dell’Anap, sul tema scottante delle pensioni al centro del convegno

“Anziani attivi ma cresce il disagio” che si è tenuto a Roma. L’appuntamento voluto dal Cupla, il Comitato Unitario dei pensionati del lavoro autonomo, del quale l’Anap fa parte, ha visto l’intervento del ministro del Lavoro e delle politiche sociali Giuliano Poletti. E al governo si rivolge l’appello del Cupla perché il tema delle pensioni sia affrontato in modo sistematico ed aperto ai contributi delle parti sociali: “La politica, quella vera – ha aggiunto Palazzi – guarda alla lunga, ha un respiro non limitato all’immediato. Per questo chiediamo un confronto col governo in forza dei 5 milioni di pensionati che rappresentiamo, assicurando la nostra piena collaborazione a rivedere tutto il sistema di welfare”.

I lavori del convegno sono iniziati con la presentazione del rapporto Cer-Cupla 2016 dal titolo “Fisco e inadeguatezza dell’indicizzazione allargano il disagio tra i pensionati”. Da tempo Anap insiste sulla necessità che le pensioni minime in Italia vengano adeguate a quelle indicate dall’Unione europea per frenare la costante erosione del loro potere d’acquisto: “Tutti sanno – ha affermato non per la prima volta Palazzi – che i poveri nel nostro Paese sono oltre 4 milioni e mezzo e tra questi buona parte sono proprio i pensionati. Noi siamo persone pratiche e non facciamo demagogia. E crediamo – ha concluso Palazzi – che tutte le organizzazioni abbiano pari dignità e che quattro occhi vedano meglio di due”.



Chi siamo - affidabilità internazionale, presenza locale

Quando il talento incontra un'opportunità nascono storie di successo. L'opportunità, spesso, si chiama lavoro. Ed è proprio per dare maggiori opportunità a persone e ad Aziende che nasce Randstad, **una holding internazionale** fondata in Olanda nel 1960 e presente oggi in 39 paesi, specializzata nella ricerca, selezione, formazione e somministrazione di lavoro.

Noi di Randstad abbiamo una missione ambiziosa: **Shaping the world of work, dare forma al mondo del lavoro**. Un traguardo che concretizziamo, quotidianamente, trovando ai candidati l'occupazione per la quale sono più adatti e fornendo ai datori di lavoro i migliori talenti sul mercato.

Presenti in Italia dal 1999, contiamo oggi su oltre 1000 dipendenti motivati e altamente specializzati, che mettono in pratica alcuni dei nostri fondamenti:

- **conoscere le esigenze** di candidati e datori di lavoro
- **creare** rapporti di **fiducia**
- **fornire** un servizio di **qualità** eccellente

I nostri servizi

- **Staffing** – Somministrazione di lavoro a tempo determinato
- **Permanent Placement** – Ricerca e Selezione per inserimento diretto in azienda
- **Hr Solutions** – Formazione aziendale, gestione fondi interprofessionali, formazione finanziata per i lavoratori somministrati, servizi HR in co-sourcing, politiche attive per il lavoro.
- **Outplacement** – Gestione della transizione di carriera sia individuale che collettiva
- **Inhouse services** – Qualità ed efficienza dei costi per la gestione della flessibilità
- **Professionals** – Ricerca e selezione di middle e top management

Le specializzazioni

Siamo specializzati nel trovare talenti speciali. Ecco perché, abbiamo creato in Italia delle divisioni specializzate che conosco a fondo i profili di ogni area:

- ICT
- Technical
- Finance & Administration
- Secretary & Office
- Insurance
- Banking
- Contact Center
- Retail
- Hoppportunities (Legge 68/99)

Grazie al loro lavoro siamo in grado di scoprire e mettere in luce i talenti più adatti alle esigenze di ogni Azienda.

Perché scegliere Randstad?

Abbiamo valori certificati.

L'impegno che mettiamo nel soddisfare i nostri clienti, la trasparenza del nostro operato, il rispetto delle normative vigenti ci hanno permesso di ottenere, prima Agenzia per il Lavoro in Italia, la **certificazione Etica SA8000**. A questa si aggiunge la certificazione ISO 9001 e la **Gender Equality European Standard** che attesta il raggiungimento di una cultura condivisa sulla "parità di genere", della quale andiamo particolarmente fieri.



NUOVO DIRETTIVO DI CONFARTIGIANATO ODONTOTECNICI GENNARO MORDENTI E' IL NUOVO PRESIDENTE NAZIONALE

di Massimo Bondi

Il rinnovo delle cariche nazionali di Confartigianato odontotecnici ha visto l'elezione per acclamazione di Gennaro Mordenti, che sarà affiancato dal neo insediato Consiglio direttivo composto da Andrea Meneghini (Veneto), Angelo Pistone (Lombardia), Giuseppe Manzo (Emilia Romagna) e Federico Regalbuto (Campania).

“Quanto di buono realizzato fino ad ora – ha dichiarato Mordenti – impone che le nostre azioni si svolgano in un'ottica di continuità con il lavoro della precedente presidenza e della relativa segreteria e perseguiremo gli obiettivi con la stessa determinazione per portare a casa il risultato”.

L'assemblea, oltre che dai consiglieri nazionali, è composta da Luca Babarelli (Umbria), Roberto Bornaccioni (Marche), Marco Francisco (Piemonte), Stefano Montali (Toscana), Nicola Pedrini (Trento), Rosso Rienzi (Friuli) e Luca Zaran-tonello (Molise).

Mordenti ha ribadito

di contare non soltanto sul supporto del proprio direttivo, ma anche sull'impegno di tutti i presidenti regionali in favore del conseguimento degli obiettivi strategici del proprio programma ed ha voluto indirizzare a tutti i suoi colleghi, dirigenti e non, il suo pensiero affidandolo ad una lettera:

“Cari colleghi, permettetemi di esprimervi il mio più sentito ringraziamento per il grande onore concessomi e per la forte responsabilità affidatami con l'incarico di presiedere le attività della nostra Categoria in seno a Confartigianato. E' mio desiderio rivolgere innanzitutto un apprezzamento riconoscente, sia a livello personale che a nome dell'assemblea che presiedo, nei confronti del presidente uscente Antonio Ziliotti e del suo Consiglio direttivo per il lavoro svolto con la faticosa collaborazione della segreteria, senza dimenticare tutti i colleghi che mi hanno supportato e sopportato consentendomi di assurgere a questa carica. Desidero citare in modo particolare i colleghi della Puglia per il sostegno costante, la mia piccola grande associazione di Taranto, ma non voglio

e non posso dimenticare la mia famiglia e, in particolare, mia moglie. Detto questo sono sicuro che in un momento così difficile per la nostra categoria, insieme e solo insieme riusciremo ad affrontare l'impegno straordinario di rappresentarla nel migliore dei modi nei confronti delle istituzioni, per rivendicare ed ottenere il giusto spazio professionale che ci compete e la piena titolarità della produzione del dispositivo su misura, nostri grandi obiettivi di una vita. Giungo a questo incarico dopo lunghi anni di rappresentanza e difesa dei diritti di tutti gli odontotecnici, in ogni sede e cir-

costanza. E' stata un'esperienza fortemente costruttiva che mi accompagnerà sempre e che da oggi pongo al servizio del mio Consiglio e dei miei colleghi tutti, e farò in modo che Confartigianato odontotecnici rappresenti anche il luogo di confronto e di convergenza delle proposte di tutti i presidenti regionali, che hanno voluto all'unanimità conferir-

mi l'onore di presiederli. Ma oggi il mio pensiero non può non rivolgersi a chi ha perduto certezze e speranze, deluso a volte dalle stesse associazioni delle quali non sono riusciti a cogliere gli sforzi, a sentirsi parti integranti e non semplici tesserati paganti, e mi ripropongo d'impegnarmi in ogni direzione per restituire piena dignità ad ogni diritto di ciascun singolo odontotecnico. Su questo ingaggeremo una battaglia vera per porre al centro l'odontotecnico, la sua professione, la sua impresa, la sua famiglia, e la mia responsabilità nei confronti di questo impegno si misurerà nella capacità di saper rappresentare e garantire tutti, essere il presidente di tutti. Consentitemi infine un richiamo alle opportunità di collaborazione con le altre associazioni di categoria per rafforzare la rappresentanza, che deve tornare ad essere speranza, servizio, passione. Cercherò quindi di dare voce, con cura ed umiltà, alla richiesta di cambiamento che oggi ci rivolgono tutti i colleghi”.



GLI ODONTOTECNICI IN AUDIZIONE ALLA CAMERA SERVE UNA LEGGE PER LA PROFESSIONE SANITARIA

di Lino Fioratti



Gennaro Mordenti

“La legge che disciplina l'attività di odontotecnico risale al 1928. È proprio tempo di aggiornarla e d'istituire la figura professionale sanitaria di odontotecnico con il percorso formativo della laurea triennale quale unico requisito

di accesso e con la definizione di precisi compiti nel rapporto di collaborazione col medico odontoiatra”.

È quanto sollecitato da Gennaro Mordenti, Presidente di Confartigianato odontotecnici, intervenuto all'audizione della commissione affari sociali della Camera sul disegno di legge delega al governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali, disposizioni per l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del ministero della salute. Mordenti ha sottolineato che il provvedimento rappresen-

ta lo strumento normativo opportuno per dare risposte agli odontotecnici italiani, 23.000 addetti operanti in 13.000 laboratori, che da tempo chiedono di ricondurre l'attività nell'ambito delle professioni sanitarie.

“Abbiamo bisogno – ha aggiunto Marco Francisco, presidente degli odontotecnici piemontesi che per primo cominciò questa battaglia diversi anni fa – di una legge che stabilisca e riconosca il nostro ruolo, le nostre nuove competenze e le nostre responsabilità e che contribuisca a combattere il fenomeno dell'abusivismo definendo con chiarezza l'ambito di attività dell'odontotecnico rispetto al ruolo svolto dall'odontoiatra, in un'ottica di trasparenza nei confronti del cittadino/paziente”.

“La nostra proposta – sostiene ancora Mordenti – risolve le criticità che bloccano l'iter normativo per il riconoscimento della professione sanitaria di odontotecnico. Finalmente, così, potremo allinearci a quanto già avviene in numerosi paesi europei e gli odontotecnici italiani potranno richiedere la tessera professionale europea che consente di svolgere liberamente l'attività nell'Ue”.

ESERCIZIO ABUSIVO DELLA PROFESSIONE SANZIONI A CARICO DEI PRESTANOME

di Rosy Marrazza

Richiesta dal relatore Alessandro Pagano la discussione sul progetto di legge sull'esercizio abusivo della professione, che prevede sanzioni severe per i “prestanome”.

Accolta alla Camera la sollecitazione di Confartigianato di reintrodurre la disposizione che colpisce il professionista che si presta a collaborare con chi esercita abusivamente, come nel caso dell'odontoiatra che avalla l'esercizio abusivo della professione odontoiatrica da parte di soggetti non abilitati. Nello specifico, reclusione da 1 a 5 anni e multa da 15.000 a 75.000 euro per il professionista che ha determinato altri a commettere il reato di esercizio abusivo della professione ovvero ha diretto l'attività delle persone che sono concorse nel reato.

In tema di esercizio abusivo di un'arte ausiliaria delle professioni sanitarie confermato l'inasprimento delle sanzioni

amministrative pecuniarie: da un minimo di 2.500 euro a 7.500 euro in caso di mancanza di licenza o abilitazione professionale. Confermato anche l'innalzamento delle pene nei casi di omicidio colposo e di lesioni personali colpose derivanti dall'esercizio abusivo di una professione, per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato, o di un'arte sanitaria.

In tema di società odontoiatriche è stato approvato un emendamento riformulato diretto a prevedere che il direttore sanitario sia iscritto all'albo degli odontoiatri da almeno 7 anni. La riformulazione ha eliminato la parte che prevedeva che il capitale sociale dovesse essere rappresentato da almeno due terzi di soggetti iscritti all'albo degli odontoiatri, in linea con le richieste di Confartigianato.





GLI ODONTOTECNICI NON SONO TENUTI ALL'INVIO DEI DATI SANITARI

di Carlo Napoli

Con riferimento all'eventuale impatto sulla categoria degli odontotecnici dell'obbligo di trasmissione dei dati relativi alle spese sanitarie tramite il sistema TS, si riportano i chiarimenti forniti al riguardo dalle direzioni politiche fiscali di Confartigianato Imprese e Cna.

Con l'emanazione di due specifici decreti, il ministero dell'economia e delle finanze ha ampliato la platea dei soggetti tenuti a trasmettere al sistema tessera sanitaria i dati relativi alle spese sanitarie del 2016, utili per l'elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata.

Tra i soggetti individuati all'invio dei dati al sistema TS rientrano quelli in possesso dell'autorizzazione rilasciata dagli enti preposti secondo quanto previsto dagli articoli dei decreti legislativo 502/1992 e 193/2006.

Solo i soggetti autorizzati dagli enti preposti richiamati dal-

le citate norme sono tenuti ad attivarsi per richiedere, tramite le specifiche funzionalità del sistema tessera sanitaria, le necessarie credenziali di accesso al sistema che consentiranno l'invio dei dati sanitari entro il termine attualmente stabilito del 31 gennaio 2017.

Pertanto gli odontotecnici non rientrano tra i soggetti tenuti all'invio dei dati sanitari e dunque non hanno l'obbligo di accreditarsi al sistema tessera sanitaria dal momento che non sono espressamente richiamati nei predetti decreti per l'assenza della prescritta autorizzazione all'esercizio della propria prestazione professionale.



BASIGLIO CONFERMATO PRESIDENTE NAZIONALE DEI RESTAURATORI

di Alessio Cochis

Vincenzo Basiglio è stato confermato presidente nazionale dei restauratori di Confartigianato per il prossimo quadriennio. “Durante il mio secondo mandato – ha dichiarato Basiglio – mi piacerebbe concludere l'annosa vicenda della categoria dei restauratori che vedrà la luce, dopo venticinque anni di lotte e rivendicazioni, con la definizione di un ruolo della qualità artigiana, da tutto il mondo invidiata ed ammirata. Nei prossimi anni si dovrà lavorare per salvaguardare la nostra categoria dagli attacchi delle lobby che cercheranno d'infiltrarsi tra le pieghe del legislatore”.

Da oltre 16 anni Basiglio dirige lo studio Gabbantichità di Tortona, affiancato da Gabriella Gabba la cui famiglia è attiva nel campo dell'antiquariato dal 1948. La loro gamma dei restauri affronta problematiche relative a mobili, sculture lignee, dipinti (tele, tavole, affreschi), materiali lapidei, dorature, intagli, intarsi. Vengono restaurate opere d'arte antiche, contemporanee, polimateriche contemporanee ed oggetti artistici di materiali vari: carta, tessuti, gesso, terracotta, legno, cuoio, metallo; lo studio svolge anche indagini cono-



Vincenzo Basiglio

scitive, fornisce consulenze ed organizza corsi d'aggiornamento. Il laboratorio Gabbantichità, che da anni collabora con le migliori scuole di restauro della regione, ha acquisito il titolo di ‘Eccellenza artigiana’ della Regione Piemonte ed è entrato nella fase sperimentale del programma “Botteghe scuola” per migliorare la formazione post-diploma delle scuole di restauro.

“Si dovranno – prosegue Basiglio – attivare corsi di formazione e convegni in collegamento con le scuole di Alta formazione. E si dovranno altresì definire le attività formative della figura del tecnico di restauro con esperienza settoriale, al fine di impiegare sempre più personale altamente specialistico.

Sarà fondamentale la partita legata al riconoscimento delle qualifiche professionali e della mappatura delle professioni a livello europeo, e con la libera circolazione mediante la tessera professionale europea. Un'altra importante trattativa – conclude Basiglio – è appena iniziata per il rinnovo contrattuale: da subito è stata proposta una piattaforma unica per il settore restauro”.

OPERAZIONE TRASPARENZA PER I FOTOGRAFI PROSEGUE LA BATTAGLIA CONTRO L'ABUSIVISMO

di Massimo Bondi



Prosegue l'operazione trasparenza portata avanti dai fotografi ed iniziata nel 2008. Come da regolamento, per effettuare foto e video nel corso di celebrazioni liturgiche, in particolare matrimoni, cresime

e prime comunioni, si sono ultimate le operazioni di rinnovo e rilascio dei tesserini di accreditamento per la stagione in corso. L'operazione è nata per favorire lo svolgimento delle liturgie in un clima di massimo rispetto, con fotografi in grado di capire come e quando documentare i momenti più importanti delle celebrazioni, integrandosi nella liturgia.

Il tesserino di accreditamento viene rilasciato a conclusione di un itinerario formativo e, come previsto dal regolamento stesso, i parroci possono ammettere allo svolgimento del servizio foto/video solo coloro che ne sono muniti, evitando di autorizzare quelli che ne siano sprovvisti. L'elenco dei professionisti accreditati è consultabile online. Possono sottoscrivere il regolamento tutti gli operatori professionisti,

anche non associati, ma in possesso dei requisiti riportati nell'autocertificazione richiesta.

L'accreditamento da una parte assicura trasparenza nei confronti dei clienti che possono essere certi di affidarsi a dei professionisti e dall'altra offre la garanzia che il servizio foto/video non ostacoli il corretto svolgimento della liturgia. Principi messi a rischio dai fenomeni sempre più diffusi dell'abusivismo e dell'improvvisazione; grazie a questa iniziativa chi necessita di un servizio fotografico di cerimonia liturgica può fare una scelta consapevole e corretta e ottenere il risultato atteso nel documentare questi momenti unici e irripetibili.

"Una foto è un'emozione che dura per sempre", enuncia lo slogan nazionale dei fotografi di Confartigianato, che esorta l'utenza a non rischiare affidando le proprie emozioni a fotoamatori che effettuano servizi a basso costo andando peraltro ad aggravare la già difficile situazione congiunturale dovuta alla crisi economica in cui versa la categoria.

I TRASPORTATORI INCONTRANO LA SOTTOSEGRETARIA VICARI AGGIORNAMENTI SUI PROVVEDIMENTI ATTESI DA TROPPO TEMPO

di Lino Fioratti



Simona Vicari

E' finalmente arrivata la notizia ufficiale che per la norma sulla decontribuzione dei conducenti internazionali, vista l'incompatibilità con i regime degli aiuti di

Stato, si utilizzerà il meccanismo de minimis, per cui l'Inps sta predisponendo la relativa circolare.

Vista l'impossibilità di ripresentare la stessa norma in de minimis per il biennio 2017-2018, le associazioni unitariamente hanno richiesto che siano fatti tutti i necessari approfondimenti per portare avanti anche per i prossimi due anni il principio di dare maggiore competitività a quelle imprese

che effettuano trasporti internazionali e sono schiacciate dalla concorrenza estera. Pertanto la sottosegretaria ai trasporti Simona Vicari ha proposto una riunione ad hoc tra ministero dei trasporti, ministero del lavoro e associazioni per analizzare a fondo la questione e trovare la giusta soluzione per una misura che fornirebbe maggiore competitività alle imprese. Ha inoltre garantito l'interessamento diretto della presidenza del Consiglio dei ministri affinché il governo affronti come prioritaria la questione della competitività delle imprese del settore dell'autotrasporto italiano.

Sul fronte del dumping sociale il decreto attuativo su distacco e somministrazione è in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Pertanto, a breve, diventeranno operativi i nuovi obblighi per le imprese estere che utilizzano lavoratori distaccati o somministrati o effettuano cabotaggio in Italia.

Sugli incentivi all'intermodalità Marebonus e Ferrobonus si aspetta il via libera che dovrebbe arrivare dalla Commissione europea. Lo stanziamento vale comunque per il triennio, dunque i fondi per il 2016, se non utilizzati entro dicembre, saranno fruibili nel provvedimento del 2017. I dirigenti del ministero dei trasporti hanno preso l'impegno di chiarire la cumulabilità degli incentivi per gli investimenti per acquisto di veicoli con il super ammortamento del 140%.

Il presidente di Confartigianato trasporti e di Unatras Amedeo Genedani ha inoltre sollevato le questioni relative a:

- spaccettamento risorse strutturali per il 2017, con la proposta di riduzione di 10 milioni dal servizio sanitario nazionale per portare il capitolo relativo alle spese non documentate da 60 a 70 milioni, e garantendo in tal modo 35

milioni per gli investimenti;

- tempi di pagamento certi per le imprese, su cui le associazioni chiedono una norma che funzioni da deterrente per la committenza che non li rispetta;

- implementazione di valori indicativi di riferimento numerici dei costi di esercizio, che garantiscono alle imprese di autotrasporto almeno il rispetto dei costi incompressibili della sicurezza;

- revisione normativa italiana Atp con l'allineamento all'accordo internazionale;

- disfunzioni delle motorizzazioni territoriali, con soluzioni certe.

Su questi punti ed altri temi tecnici si è deciso di inviare un documento tecnico unitario alla sottosegretaria.

MOTORIZZAZIONE: UFFICI TERRITORIALI INEFFICIENTI NECESSARIO E URGENTE TROVARE SOLUZIONI

di Massimo Bondi

Il processo di riorganizzazione della Motorizzazione Civile va avanti, ma i problemi allo stato attuale persistono e i disservizi degli uffici territoriali in tante parti d'Italia continuano a scariarsi su imprese e cittadini.

Nei giorni scorsi il sottosegretario di Stato ai trasporti, Umberto Del Basso De Caro, rispondendo ad

un'interrogazione parlamentare sul tema aveva assicurato che gli uffici della Motorizzazione civile in Sardegna hanno fatto fronte, con le risorse finanziarie e di personale a disposizione, ai compiti istituzionali senza penalizzare l'utenza, nonostante le problematiche relative alla riduzione di personale e all'aumento delle pratiche da evadere, come ad esempio gli esami per il conseguimento delle patenti di guida o i rinnovi Cq.

Il rappresentante del governo ha anche precisato che è in atto



la riorganizzazione e la riduzione dei costi connessi alla gestione dei dati relativi alla proprietà e alla circolazione dei veicoli e della realizzazione di significativi risparmi per l'utenza. Nell'idea del governo questo sarebbe possibile, previa valutazione della sostenibilità organizzativa ed economica, anche mediante trasferimento delle funzioni

svolte dal Pra al Mit, con conseguente introduzione di un'unica modalità di archiviazione finalizzata al rilascio di un solo documento contenente i dati di proprietà e di circolazione di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi.

“Le imprese di trasporto – sostiene il presidente di Confartigianato Trasporti ed Unatras Amedeo Genedani – si augurano che, come assicurano dal Mit, la riforma in atto introdurrà importanti semplificazioni amministrative, un miglioramento dei servizi all'utenza e una più razionale ed

efficace riorganizzazione degli uffici, ma allo stato attuale il passaggio di competenze dalle province alle Motorizzazioni è un processo di cambiamento che sta generando tanti effetti negativi, sull'operatività degli uffici e sulla vita delle imprese stesse, poiché non è stato accompagnato da un reale trasferimento di personale competente agli umc, che si sono ritrovati però con ulteriori e gravosi compiti”.

Confartigianato trasporti ha denunciato più volte le carenze in alcuni territori dove i disservizi e le lungaggini che riguardano gli esami per il conseguimento delle patenti, i rinnovi, le immatricolazioni, le revisioni dei mezzi pesanti, stanno mettendo a serio rischio l'intero sistema dei trasporti delle merci e delle persone. E' ormai un dato di fatto che in Italia gli uffici della Motorizzazione civile siano in seria difficoltà, per carenza di personale.

Non solo il collasso degli uffici in Sardegna, già portato anche all'attenzione del governo e del Parlamento, gli stessi disagi si riscontrano in molte parti d'Italia: in Lombardia, in Veneto, in Emilia Romagna, nelle Marche, in Abruzzo, nel Lazio. Ed ancora in Sicilia ed in Liguria dove addirittura gli uffici fanno difficoltà anche a programmare le date per gli eventuali esami per le patenti di guida, per mancanza di

esaminatori.

“Abbiamo rappresentato in varie occasioni le difficoltà riscontrate dalle nostre imprese nei vari uffici territoriali, accolto con favore le interrogazioni parlamentari sul tema, partecipato ad incontri a livello tecnico-operativi, senza che i problemi siano stati risolti. Pertanto – conclude Genedani – Confartigianato trasporti intende proporre al ministero dei trasporti una collaborazione sinergica, chiedendo l'attivazione di un tavolo di confronto nazionale e rendendosi disponibile a fornire una mappatura puntuale delle problematiche per una valutazione caso per caso al fine di trovare soluzioni efficaci”.

E' ora d'intervenire con azioni concrete mirate a sbloccare questo stato di cose che sta provocando enormi disagi e costi aggiuntivi alle imprese. Una prima mossa, come sostenuto anche dal ministro Delrio, potrebbe essere l'affidamento e la gestione di determinati compiti pratici in outsourcing agli operatori privati, come ad esempio viene fatto con le revisioni delle autovetture. Tutto ciò permetterebbe di non intasare il lavoro quotidiano degli uffici delle motorizzazioni, che potrebbero quindi garantire maggiore vigilanza amministrativa e più efficace controllo tecnico-operativo.

OK ALLA MODIFICA DELL'INDICE COSTO CARBURANTE

di Carlo Napoli

Confartigianato Trasporti è riuscita ad ottenere l'aggiornamento dell'indice di coerenza del costo carburante, da parte dell'Agenzia delle entrate, nell'applicazione dello studio di settore dell'autotrasporto per l'anno 2015, e così le imprese potranno accedere al regime premiale.

Nel mese di luglio scorso, infatti, l'associazione era intervenuta sulla direzione centrale accertamento dell'Agenzia, chiedendo la modifica del decreto che fissa il valore soglia minimo di coerenza dell'indicatore relativo al costo medio per litro di gasolio nello studio di settore dell'autotrasporto. L'Agenzia delle entrate, recependo le indicazioni di Confartigianato, ha valutato positivamente la modifica a favore delle imprese di autotrasporto, prendendo atto del nuovo valore determinato sulla base di analisi tecniche ed economiche più approfondite.

L'aggiornamento del valore modificato, con ogni probabilità, sarà inserito in un nuovo decreto del ministero dell'eco-

nomia e finanze e avrà effetti sul periodo d'imposta 2015. Pertanto l'azione di Confartigianato trasporti consentirà di riportare le imprese di autotrasporto, prima escluse, nell'indice di coerenza ed ottenere i benefici del sistema premiale previsto per le imprese congrue e coerenti.





INVESTIMENTI 2016 PER GLI AUTOTRASPORTATORI

di Lino Fioratti



Graziano Delrio

Delrio che prevede le modalità di erogazione delle risorse per investimenti in favore delle imprese di autotrasporto per l'annualità 2016.

Pertanto fino al 15 aprile 2017 è possibile effettuare le operazioni d'investimenti, come previsto dal decreto, affinché esse siano finanziabili.

Le risorse disponibili, che ammontano a circa 25 milioni di euro, sono destinate agli incentivi alle imprese di auto-

Come da anticipazione di Confartigianato trasporti, s'informa che nella Gazzetta Ufficiale è stato finalmente pubblicato il decreto a firma del ministro

trasporto merci conto terzi per il rinnovo e adeguamento tecnologico del parco veicolare, nonché per iniziative di aggregazione, come dettagliato nel testo del decreto.

Si precisa che tali contributi sono erogabili fino a concorrenza delle risorse disponibili per ciascuna area d'investimento; qualora, a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, il numero delle imprese ammesse a beneficio non consenta l'erogazione degli importi spettanti perché superiore, con decreto dirigenziale si procederà alla riduzione proporzionale dei contributi fra le stesse imprese.

Infine s'informa che un decreto del direttore della direzione generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità definirà le modalità tecniche per la dimostrazione dei requisiti delle imprese richiedenti, nonché le modalità tecniche per la presentazione delle domande.

NECESSARIO RIPRISTINARE L'AMMORTAMENTO DEI VEICOLI AL 140%

di Alessio Cochis



Amedeo Genedani

nel 2017 dell'aliquota del beneficio (dal 140% al 120%) per i veicoli e altri mezzi di trasporto.

Tra le misure previste nel piano industria 4.0, infatti, vi è la riproposizione del superammortamento del 140% per l'acquisto di beni strumentali, aliquota che invece si riduce al 120% per l'acquisto di veicoli e altri mezzi di trasporto.

“E' inconcepibile un riduzione del superammortamento del

Bene il piano con cui il governo destina 10 miliardi di euro fino al 2020 per incentivare gli investimenti delle imprese italiane. Non altrettanto l'ipotesi di riduzione

20% solo per gli acquisti di camion – afferma Amedeo Genedani, presidente di Confartigianato Trasporti ed Unatras – poiché non in linea con la fase di transizione in atto che vede le imprese di autotrasporto impegnate nel ricambio del parco veicolare circolante, nell'ottica del rispetto e della sostenibilità ambientale”.

“Riteniamo necessario – conclude Genedani – che il governo si ravveda e ripristini l'aliquota al 140% anche per acquisti di veicoli e altri mezzi di trasporto per continuare a favorire gli investimenti degli autotrasportatori, che rinunciando al rimborso accise sui veicoli più obsoleti hanno ben compreso l'importanza di perseguire più alti standard di sicurezza stradale e maggior rispetto dell'ambiente attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti”.

come
acquistare
un piano e pagarlo
piano piano.

UniCreditCard Flexia



Con Carta Flexia di UniCredit prima compri, poi decidi gli acquisti da rimborsare a rate. Da oggi anche via mobile.

- Per i correntisti titolari di Banca Via Internet che abbiano effettuato il download dell'app Mobile Banking.
- Rateizzazione ammessa per importi **tra 250€ e 5.000€**, nei limiti di disponibilità mensile della carta.
- Presenza di commissioni predefinite in funzione del numero di rate e dell'importo da rateizzare.

unicredit.it/mobile



800.32.32.85

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
 **UniCredit**



LA BILATERALITÀ ARTIGIANA STRUMENTO SU MISURA PER IMPRESE E DIPENDENTI

FONDO DI SOLIDARIETÀ BILATERALE ALTERNATIVO DELL'ARTIGIANATO (FSBA)

A partire dal 1° gennaio 2016, come previsto dal Decreto Legislativo 148/2015 e dagli Accordi Interconfederali, è stato istituito il Fondo di Solidarietà Bilaterale Alternativo dell'Artigianato (FSBA). Dal 1° gennaio 2016 tutte le imprese con il codice contributivo INPS CSC 4 e tutte le imprese che applicano un contratto dell'artigianato sottoscritto dalle Confederazioni dell'artigianato e dai Sindacati confederali dei lavoratori, ad esclusione dell'Edilizia e dei lavoratori a domicilio, delle imprese che versano la Cigo, sono tenute a versare il contributo EBNA-FSBA composto di una cifra fissa al mese pari a 7,65 euro per 12 mensilità e di una cifra variabile pari allo 0,45%, calcolata sulla retribuzione imponibile previdenziale, a carico dei datori di lavoro. Dal 1° luglio 2016 viene assommato lo 0,15% della retribuzione imponibile previdenziale a carico dei lavoratori.

Prestazioni e durate

Il Fondo eroga la prestazione di un assegno di durata e misura pari all'assegno ordinario di integrazione salariale e la prestazione dell'assegno di solidarietà, nel limite unico del vigente massimale mensile pari a 971,71 euro e successivi adeguamenti.

Le durate delle prestazioni previste sono le seguenti:

- 13 settimane di assegno ordinario;
- 26 settimane di assegno di solidarietà.

Le suddette prestazioni non possono cumularsi e, nel biennio mobile, sono alternative tra loro.

Causali d'intervento

Ai lavoratori dipendenti delle imprese artigiane, a prescindere dal CCNL applicato, che siano sospesi dal lavoro o effettuino prestazioni di lavoro ad orario ridotto, è corrisposto l'assegno ordinario nei seguenti casi:

- situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, ivi comprese le situazioni climatiche;
- situazioni temporanee di mercato.

ENTE BILATERALE DELL'ARTIGIANATO PIEMONTESE (EBAP)

Le prestazioni per le aziende

- Cig in deroga: è possibile avviare la procedura di consultazione sindacale semplificata presso gli sportelli provinciali EBAP;
- contributi a fondo perduto per acquisto di macchinari ed attrezzature;
- Sostegno al credito: abbattimento del costo che le imprese sostengono per ottenere la garanzia dai Confidi artigiani del Piemonte sui finanziamenti superiori a 10.000,00 euro;
- Progetto ambiente e sicurezza: contributo a fondo perduto sul costo che le imprese sostengono per interventi di adeguamento alle normative ambientali e di sicurezza;
- Certificazione di qualità, ambientale, di processo, di prodotto e S.O.A. (soglia minima di spesa 3.000 euro);
- Formazione dei lavoratori: contributo a fondo perduto a parziale rimborso del costo orario che le imprese sostengono per la partecipazione dei propri dipendenti a corsi di formazione attivati con Fondartigianato.

Le prestazioni per i lavoratori

Ammortizzatori sociali regionali per:

- sospensione o riduzione dell'orario di lavoro: contributo pari al 40% della retribuzione non corrisposta (periodo minimo di 8 giorni di riduzione/sospensione per un massimo di 624 ore nell'anno solare);
- sospensione o riduzione dell'orario di lavoro in caso di eventi atmosferici ed ambientali eccezionali, interruzione delle erogazioni delle fonti energetiche causati da fattori e/o soggetti esterni alle imprese: contributo pari all'80% della retribuzione non corrisposta (per un massimo di 4 settimane nell'anno solare).

Le prestazioni per le famiglie dei dipendenti, titolari, soci e coadiuvanti

- Sussidio per frequenza asili nido (fino a 400 euro);
- Sussidio per studi universitari (fino a 300 euro);

Per maggiori dettagli ed informazioni visitare il sito: www.ebap.piemonte.it

...ADERIRE
CONVIENE!

: -)

EBAP
www.ebap.piemonte.it
info@ebap.piemonte.it
011.561.72.82

ADERISCI
ALL'EBAP

LA BILATERALITÀ UTILE A IMPRESE E DIPENDENTI DELL'ARTIGIANATO



Ente
Bilaterale
Artigianato
Piemontese